



## Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

12-18 febbraio 2011

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

---

### Sommario:

**Materiali e tecnologie innovative:** . A Settimo Torinese sbarca il fotovoltaico organico. Pannelli colorati senza silicio ma con molecole organiche saranno installati su edifici pubblici nel torinese

**Materiali e tecnologie innovative:** Grafene

**Rapporti e studi:** Risparmio energetico: Efficienza energetica, Legambiente boccia 89 edifici su 100. Presentati i risultati della campagna nazionale 'Tutti in classe A'

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Indagine Aper: serve rete più stabile per diffondere l'eolico

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Fotovoltaico, dal 2011 costerà 1,70 euro al mese in bolletta. Uno studio di Asso Energie Future ridimensiona le stime sui costi del fotovoltaico in Italia e ribatte agli attacchi che screditano le rinnovabili

**Rapporti e studi:** Risparmio energetico: Come ottenere un edificio a consumi zero. Cosa sono gli edifici net-zero? Come si costruiscono? Con quali tecnologie? E quanto costano?

**Eventi:** ComoCasaClima 2011 a Impatto Zero

**Eventi:** Risparmio energetico: M'ILLUMINO DI MENO 2011: uniti nell'energia pulita. Torna la campagna radiofonica sul risparmio energetico

**Eventi:** Energia 2011: Pisa capitale delle fonti rinnovabili

**Eventi:** Ecomake 2011

**Eventi:** Appuntamento a Londra per l'edilizia eco-sostenibile

**Eventi:** Regione Lazio: Politiche abitative: Roma: presentate le 7 idee per riqualificare via Giulia. La consultazione popolare deciderà il futuro di una delle strade più prestigiose della capitale

**Aziende:** Azichem fa il bilancio della 'Convention Generale 2011'

**Aziende:** Oikos riceve il Premio 'Economia Verde' di Legambiente. Riconoscimento per la migliore industria promotrice di politiche territoriali in favore dell'ambiente

**Aziende:** Geatecno: primo premio 'Casi di successo - Smau Business 2011'. Per l'azienda barese un sistema open source per ottimizzare la gestione dei rapporti con il cliente

**Aziende:** Ecobeton: realizza il primo imballo ecosostenibile del settore edile

**Aziende:** Italcementi: centrale fotovoltaica al posto della miniera

**Esteri:** Rinnovabili: New York: energia rinnovabile dagli scarichi fognari. Piano newyorkese per estrarre butano e metano dai miliardi di litri di acque reflue prodotti dalla città quotidianamente

**Esteri:** USA: Better Building Initiative

**Esteri:** Ecopenhagen

**Esteri:** Rapporti e studi: Medio Oriente e Nord Africa: Il futuro è solare termico. Programma di investimenti proposto dalla Banca Mondiale per realizzare centrali solari termiche con la partecipazione delle industrie locali

**Esteri:** L'Europa lancia un bando da 67 milioni per i progetti sulle rinnovabili e sul risparmio energetico

---

**Materiali e tecnologie innovative:** . A Settimo Torinese sbarca il fotovoltaico organico. Pannelli colorati senza silicio ma con molecole organiche saranno installati su edifici pubblici nel torinese

12/02/2011. È stato presentato ieri nel comune di Settimo Torinese un innovativo progetto di fotovoltaico organico, portato avanti da Cyanine Technologies (start up dell'Università di Torino nata nel 2006) e dalla società Pianeta.

Si tratta di un prototipo di pannello ibrido di terza generazione che per produrre energia elettrica non utilizza silicio, ma bensì una pasta di biossido di titanio nanometrico impregnata con un colorante organico sigillato tra due vetri conduttori.

*Prima applicazione su un edificio pubblico a Settimo Torinese*

A partire dall'estate prossima questo tipo di pannello fotovoltaico organico sarà installato sulle vetrate di un edificio pubblico nel comune di Settimo Torinese, mentre l'industrializzazione della nuova tecnologia dovrebbe partire entro uno o due anni, grazie anche alla partecipazione del gruppo Kinexia (quotata in borsa e attiva nel settore delle energie rinnovabili) che intende investire nello sviluppo di questo progetto.

*I punti di forza della nuova tecnologia*

Il prototipo di pannello realizzato con molecole organiche presenta alcuni vantaggi rispetto ai pannelli fotovoltaici tradizionali: i costi contenuti, la possibilità di funzionare anche con luce diffusa e non solo solare, la flessibilità che ne aumenta infinitamente le potenzialità di utilizzo. Tuttavia, al momento il rendimento effettivo del fotovoltaico organico è pari a un terzo della resa teorica dei pannelli in silicio. In particolare, la resa dei pannelli organici sperimentali risulta di 40 W al metro quadrato con la luce solare e di 25 W al mq con la luce diffusa.

*Fonte: sito internet casa e clima*



---

## Materiali e tecnologie innovative: Grafene

---

12/02/2011. Il grafene è una molecola bidimensionale, spesso solo una molecola (0,35 nm) di atomi di carbonio, scoperto dal gruppo di ricerca dei Prof. Andre Geim e Novoselov della Manchester University.

Consiste in atomi di carbonio esagonali in disposizione vincolata molto simile a quella della maggior parte degli atomi di grafite, in grado di rimanere stabile da solo.

Il grafene è un piano di atomi di carbonio che assomiglia ad una griglia ed è la base di tutti i materiali derivati dalla grafite.

La Grafite è il principale componente della matita, è una sostanza friabile che assomiglia a una "torta a strati" debolmente legati tra loro.

Quando il grafene è avvolto in forme arrotondate si hanno dei fullereni, ovvero materiale a nido d'ape dalla forma cilindrica noti come nanotubi di carbonio; quando assume la forma di pallone da calcio chiamato viene chiamato buckyballs .

Il grafene viene creato in laboratorio, tramite procedimento che prevede dapprima il trattamento dei cristalli di grafite con una soluzione a base di acido solforico e nitrico; quindi i cristalli vengono ossidati ed esfoliati per avere dei cerchi con gruppi carbossilici ai bordi. Infine si ha un trattamento con tionile cloruro che trasforma le molecole in cloruri acilici e successivamente in ammidi.

Lo strato compatto di atomi di carbonio permette di trasportare elettroni a notevole velocità, e pertanto il grafene risulta essere un ottimo materiale per dispositivi elettronici.

Gli atomi di grafene sono ibridati nella forma sp<sup>2</sup> e si dispongono in forma esagonale con angoli a 120°. In caso di variazione della struttura, vale a dire in caso di disposizione pentagonale o ettagonale, si verifica una deformazione; con 12 pentagoni si ha la creazione però di un fullerene.

In caso invece in cui si abbia un solo pentagono o un solo ottagonò, sulla superficie sorgeranno increspature.

### *Applicazioni Grafene*

Il Grafene ha grandi potenzialità ed è molto differente dai materiali in tre dimensioni conosciuti fino ad oggi. La scoperta di questo materiale permette ora agli studiosi di accedere a tutte le dimensioni oltre all'atomo a zero dimensioni e al nano tubo ad una dimensione.

Tra i possibili impieghi del Grafene ritroviamo quella di essere impiegato per:

### *Produrre transistor*

questo perché essendo un materiale molto sottile, le sue prestazioni possono essere facilmente testate usando un campo elettrico come veicolo per trasportare elettroni.

### *Come semi conduttore*

Se i risultati saranno quelli presunti, il Grafene potrebbe pian piano andare a sostituire il silicio come semi conduttore.

### *Utilizzato all'interno dei sensori*

a gas, o come membrana di trasmissione nei microscopi elettronici.

Potrebbero esserci altre applicazioni del Grafene, come quella di essere utilizzato all'interno dei sensori a gas, o come membrana di trasmissione nei microscopi elettronici poiché nonostante il materiale sia molto sottile - il più sottile mai estratto dall'atomo - ha grandi capacità di resistenza grazie al legame con cristalli che rompono le unioni degli atomi di carbonio.

### *Produzione di rivestimenti protettivi*

Inoltre il Grafene ha capacità di resistenza ad acidi e alcali, perciò potrebbe esser impiegato nella produzione di rivestimenti protettivi "contro i prodotti stessi" (ovvero acidi ed alcali).

È stato creato un prototipo di film sottile al grafene, che si pensa potrà esser stampato trasparente e, tramite principio di "roll to roll", applicato non solo a celle solari, ma anche a vetro e plastica flessibile.

Fonte: [www.grafene.it](http://www.grafene.it)

---

**Rapporti e studi:** Risparmio energetico: Efficienza energetica, Legambiente boccia 89 edifici su 100. Presentati i risultati della campagna nazionale 'Tutti in classe A'

---

17/02/2011 - Pareti senza isolamento, finestre sottili e montate male, ponti termici tra diversi materiali, serramenti e solai che facilitano le dispersioni di calore. Gli edifici in cui abitiamo e lavoriamo sono responsabili, in nove casi su dieci, di rilevanti dispersioni di calore e quindi costringono a usare riscaldamento e condizionatori, facendo così aumentare i costi in bolletta e diminuire il comfort e la vivibilità.

È quanto emerge dalla campagna "Tutti in classe A" lanciata da Legambiente per promuovere una nuova cultura del costruire sostenibile. Su 100 edifici analizzati, tra appartamenti e uffici in 15 città italiane, solo 11 (tutti costruiti a Bolzano) sono stati "promossi". Per mostrare difetti e pregi degli edifici sono state utilizzate immagini termografiche per dimostrare come sia possibile riqualificare gli edifici in cui viviamo e lavoriamo per renderli, oltre che meno energivori, più belli, più ospitali, più salubri.

"Con le termofoto - ha dichiarato Edoardo Zanchini, responsabile Energia di Legambiente - vogliamo rendere evidente quanto sia importante avere case ben progettate e costruite. Le foto del dossier mostrano con efficacia la differenza tra una casa di "Classe A", ossia con uno standard di qualità energetica che certifica un bassissimo fabbisogno di energia per il riscaldamento, e quelle costruite senza alcuna attenzione a questi temi".

Per quanto riguarda gli edifici residenziali, sono state prese in considerazione costruzioni realizzate negli ultimi dieci anni, nel momento del boom dei prezzi, vendute spesso a oltre 3-4.000 euro/mq. Se si considera che la differenza di



costo di una Casa di Classe A rispetto a una "normale" è del 5-10%, e il costo di costruzione è mediamente 1.000 euro a mq, si capisce come non sia un problema di costi a impedire di investire nella qualità.

Un edificio di Classe A ha bisogno di circa 30 kWh/mq anno per il riscaldamento (paragonabile alla capacità di 3 litri di gasolio per riscaldare efficientemente per un anno la superficie di 1 m<sup>2</sup>), rispetto ad un edificio nuovo di Classe C che ha bisogno di circa 70 kWh/mq anno, mentre un edificio come quelli "bocciati" dalle analisi, mediamente di classe E, ha bisogno di oltre 120 kWh/mq anno.

Sono stati analizzati anche edifici pubblici, perché Regioni e Comuni hanno responsabilità importanti nel definire obiettivi, prestazioni e controlli in edilizia. E dovrebbero dare il buon esempio evitando sprechi nelle loro strutture. E purtroppo i risultati sono chiarissimi: bocciati 18 edifici su 19 con dispersioni a volte clamorose che obbligano ad un superlavoro i termosifoni d'inverno e i condizionatori d'estate. L'unico edificio che si salva è la nuova sede amministrativa della Provincia di Bolzano, con standard di edificio passivo CasaClima Gold.

La fotografia complessiva emersa da questo primo monitoraggio, che continuerà nei prossimi anni, mostra come la quasi totalità degli edifici censiti presentino carenze strutturali relative alle dispersioni di calore. Un risultato che evidenzia quanto poco siano cambiate, negli ultimi 30 anni, le attenzioni da parte di progettisti e costruttori nei confronti di materiali, tecnologie e modalità costruttive impiegate per il contenimento degli sprechi energetici. Secondo le stime del Ministero dello Sviluppo economico, complessivamente, il peso degli usi energetici civili rappresenta circa il 50% dei consumi elettrici e il 33% di quelli energetici totali. Diventa dunque importantissimo intervenire nel settore edilizio per ridurre i consumi energetici, riducendo gli sprechi e le conseguenti emissioni di CO<sub>2</sub>.

L'Unione Europea ha preso molto sul serio questa sfida con precise Direttive che hanno reso obbligatoria, anche in Italia, la certificazione energetica degli edifici nuovi e nelle compravendite di quelli già esistenti. Addirittura con la recente Direttiva 2010/31/CE, ha introdotto un preciso obiettivo per cui dal 2021 tutti i nuovi edifici dell'Unione europea dovranno essere 'ad energia quasi zero'.

"L'Italia ha tutto l'interesse a percorrere questa strada - ha continuato Zanchini -. E vogliamo sollecitare Governo, Regioni e Comuni affinché accompagnino con regole chiare questa prospettiva. Ci sono stati ritardi in questi anni ma oggi la certificazione degli edifici è legge in tutta Italia, e quindi dobbiamo impegnarci per migliorare progressivamente gli obiettivi e gli standard energetici in modo da partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi al 2021".

Secondo Legambiente occorre stabilire da subito, per i nuovi edifici e per le ristrutturazioni oltre una certa dimensione, uno standard minimo obbligatorio di Classe A su tutto il territorio nazionale e bisogna premiare e certificare, nelle ristrutturazioni, il miglioramento della classe energetica di appartenenza, con incentivi in funzione del "salto" effettuato (dalla C alla A, dalla E alla B). Poi, bisogna introdurre contributi per le rinnovabili negli edifici, perché il solare termico e il fotovoltaico, le biomasse, la geotermia a bassa entalpia e il mini-eolico possono contribuire in modo significativo a soddisfare i fabbisogni di energia.

Questa prospettiva - secondo Legambiente - potrebbe essere per il nostro Paese una eccellente opportunità per incrociare gli obiettivi energetici, oggi vincolanti, con quelli (purtroppo non vincolanti e troppo spesso dimenticati) di messa in sicurezza del patrimonio edilizio (in particolare quello con più di 50 anni di età, quello abusivo e quello nelle aree a rischio idrogeologico e sismico), di adeguamento degli alloggi alle nuove domande delle famiglie, e magari di maggiore vivibilità di tante periferie.

Ma nel dossier c'è anche una valutazione sull'operato delle Regioni, visto il loro ruolo fondamentale in questo processo, non solo nel dar seguito ai provvedimenti nazionali ma anche nell'introdurre criteri, riferimenti, controlli e sanzioni.

Promosse le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Lombardia ed il Piemonte, dove le normative affrontano in maniera completa tutti gli aspetti di rendimento e certificazione energetica degli edifici, e dove, di conseguenza, si trovano esempi positivi di un nuovo modo di progettare e costruire.

Promosse con riserva Emilia-Romagna, Liguria e Puglia dove mancano ancora dei tasselli a completare il quadro normativo. Bocciate per alcune lacune normative Lazio, Umbria e Valle d'Aosta, le cui Leggi regionali prevedono indicazioni ancora troppo generiche sull'efficienza energetica.

Bocciate per incompletezza e inadeguatezza della normativa Toscana, Veneto, Marche, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna, Sicilia, Abruzzo. Si tratta di intere aree del Paese in cui non esistono Leggi regionali con obblighi sui rendimenti energetici degli edifici, sull'uso delle rinnovabili e sulla certificazione energetica. Per cui non si va oltre una generica promozione della sostenibilità in edilizia.

Fonte: Legambiente

---

#### **Rapporti e studi:** Rinnovabili: Indagine Aper: serve rete più stabile per diffondere l'eolico

---

17/02/2011. Presentata il 15 febbraio in occasione del seminario organizzato dalla Fondazione EnergyLab, la ricerca "Rete e vento - Lo sviluppo della rete elettrica italiana per la connessione e l'integrazione della fonte eolica" sottolinea l'urgenza di una rete più stabile per potenziare l'eolico sul nostro territorio.

QUADRO ITALIANO, GRANDI PERDITE DI ENERGIA. Realizzata da Aper, (Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili), l'indagine rivela uno scenario italiano piuttosto sconsolante. Nelle principali aree di produzione di energia da fonte eolica si verifica difatti la perdita di quantità significative di energia a causa della scarsa capacità di trasporto delle linee di alta tensione e dello scarso carico elettrico. Una mancata produzione eolica che, per la sola zona dell'Appennino meridionale, è pari a circa 700 Gwh - quasi un quarto dell'energia effettivamente producibile - per costi di 144 milioni di euro.

Un quadro che, stando alle previsioni di sviluppo dei parchi eolici suggerite dal gestore della rete, non pare destinato a migliorare almeno per il prossimo paio d'anni.

Ad ipotizzare una possibile soluzione per reindirizzare questo andamento generale è Silvana Stefani, Docente dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, nonché Presidente del Comitato scientifico del Laboratorio Energie Rinnovabili di EnergyLab: "La Generazione Distribuita da fonti rinnovabili trasforma la rete da passiva ad attiva e



richiede l'adozione di nuove logiche di sviluppo e di gestione. Con l'avvento delle smart grids si potrà integrare in modo efficiente la microgenerazione, consentire una migliore integrazione delle risorse distribuite e ridurre le perdite di rete, riducendo nel contempo le emissioni."

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Fotovoltaico, dal 2011 costerà 1,70 euro al mese in bolletta. Uno studio di Asso Energie Future ridimensiona le stime sui costi del fotovoltaico in Italia e ribatte agli attacchi che screditano le rinnovabili

---

17/02/2011. "Il prezzo scarso di un solo caffè con cornetto, ogni mese: 1 euro e 70 centesimi, a partire dal 2011. È quanto costerà in bolletta, a ogni famiglia italiana, lo sviluppo dell'energia solare nel nostro paese".

Questi i costi nel 2011 del fotovoltaico in Italia, secondo lo studio "Verità Solare" elaborato dalle associazioni del settore fotovoltaico Asso Energie Future e Grid Parity Project, presentato ieri in una conferenza stampa al Senato. La ricerca, illustrata dai presidenti delle due associazioni Massimo Sapienza e Giovanni Timoni, alla presenza del responsabile delle Politiche e cambiamenti climatici del Pd, senatore Francesco Ferrante, e del direttore di Legambiente Rossella Muroni, ha cercato di confutare le accuse rivolte nelle ultime settimane al fotovoltaico, giudicato troppo costoso e con un peso eccessivo sulle bollette, oggetto delle mire degli speculatori, nemico del paesaggio e dell'agricoltura.

#### *I veri costi del fotovoltaico*

"La verità è che nel nostro paese i costi più gravosi sulle bollette energetiche non sono certo quelli dovuti alle rinnovabili", ha dichiarato il senatore Pd Francesco Ferrante. "Gli incentivi per le rinnovabili - aggiunge - pesano infatti per meno della metà del totale degli oneri di sistema: nel 2010 circa 2,7 miliardi su un totale di oltre 5,8 miliardi di euro". Secondo lo studio di Asso Energie Future il costo annuale degli incentivi per il fotovoltaico è pari a 2,26 mld, cioè 6,7 euro a MWh che, moltiplicati per il consumo medio di un anno a famiglia e pari a 3 MWh, porta il costo ad anno a famiglia a 20,15 euro. Con lo stesso procedimento, per il 2010, invece, il fotovoltaico è costato 60 centesimi di euro al mese a famiglia, 7,2 euro l'anno.

#### *A pesare sono gli oneri di sistema*

Per Ferrante "è ora di fare un po' di pulizia e liberare le nostre bollette elettriche da oneri impropri". "Anche noi siamo preoccupati per le bollette dei cittadini", ha aggiunto Rossella Muroni, direttore generale di Legambiente, "ma chi lancia questi allarmi si dimentica come le rinnovabili nel 2010 abbiano pesato assai meno nelle tariffe di quanto non abbiano fatto voci che nulla hanno a che fare con le energie pulite. Sono tante le voci su cui chiediamo all'Autorità per l'energia di fare chiarezza, a partire dai 300 milioni di euro pagati ogni anno per lo smaltimento delle scorie del vecchio nucleare fino al famigerato Cip6, ma anche a tante voci per spese e oneri che devono sparire dalle bollette dei cittadini".

#### *Più ricchezza e posti di lavoro con il fotovoltaico*

A fronte di costi limitati, il fotovoltaico presenta molti vantaggi. "Raggiungendo l'obiettivo fissato per lo sviluppo del fotovoltaico in Italia - ha spiegato il presidente di Asso Energie Future Massimo Sapienza - si taglieranno le emissioni nazionali di gas serra del 5 per cento entro il 2020 portando l'Italia verso l'obiettivo fissato dal protocollo di Kyoto. I posti di lavoro creati dal fotovoltaico, che sono già oggi 15 mila (lo stesso numero di addetti di una grande industria nazionale, come ad esempio la Barilla), saliranno a un totale valutato tra 210 mila e 225 mila nei prossimi 9 anni. E infine, entro il 2020 l'energia dal sole produrrà 110 miliardi di euro in termini di ricchezza generale, portando alle casse dell'erario circa 50 miliardi di euro nei prossimi 30 anni".

#### *Le altre accuse*

Quanto alle accuse di infiltrazioni della criminalità nel settore del fotovoltaico, lo studio di Asso Energie Future evidenzia che il 38% degli impianti fotovoltaici presenta una taglia inferiore a 20 kW, e che il 34% degli impianti è a conduzione familiare. Inoltre, il fotovoltaico a terra su aree agricole incide solo per 4.800 ettari a fronte di 1 milione di ettari non coltivati e di una superficie coltivabile pari a 13 milioni di ettari.

#### *Esagerate le stime del Gse*

Asso Energie Future e Grid Parity Project giudicano inoltre "gonfiate le previsioni di crescita del fotovoltaico previste dal Gse pari a 7.000 MW" e sottolineano che "a metà 2011 si arriverebbe a 4.700 MW installati". Secondo le due associazioni "per raggiungere la quota prevista dal Gse bisognerebbe infatti sopporre che quasi tutte le richieste già presentate per ottenere gli incentivi 2010 si trasformino in impianti operativi al 30 giugno 2011". Inoltre, secondo Asso Energie Future e Grid Parity Project "l'obiettivo fissato dal governo per il fotovoltaico, pari a 8.000 MW al 2020 è molto modesto, sarebbe in linea solo con un andamento mediocre del mercato che escluderebbe l'Italia dal gruppo dei paesi in competizione per questo settore della green economy, basti pensare che la Germania si è data come target per la stessa data 52 mila MW ed ha installato 18 mila MW".

#### *Legambiente: no a speculazioni sulle rinnovabili*

"Una cosa è certa: le rinnovabili vanno difese dalle speculazioni e da chi ne vuole fermare lo sviluppo" ha dichiarato Rossella Muroni. "I dati forniti questa mattina, che ridimensionano le stime sul solare fotovoltaico installato in Italia e di conseguenza gli allarmi dell'Autorità per l'energia sugli effetti in bolletta, vanno presi sul serio. Ed è importante che il GSE abbia già dichiarato che sta effettuando controlli sulle domande pervenute entro il 31 dicembre e che lo farà sugli allacci effettivamente avvenuti entro giugno. Tutti, compresi Ministero dello Sviluppo Economico e Regioni, Terna ed Enel distribuzione, devono vigilare affinché nessuno provi a speculare sulle fonti energetiche pulite".

"Il solare - conclude il direttore generale di Legambiente - è una fonte rinnovabile strategica per il futuro e per l'Italia imprescindibile per raggiungere gli obiettivi al 2020 del 17% di energia prodotta da rinnovabili rispetto ai consumi energetici. Legambiente chiede a Governo e Parlamento di impegnarsi per dare certezze al suo sviluppo. Non



dobbiamo farci spaventare dai 7mila megawatt che forse verranno installati nel 2011 ma semmai di fare in modo che la crescita del fotovoltaico continui, mantenendo un equilibrio nei costi del sistema”.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Rapporti e studi:** Risparmio energetico: Come ottenere un edificio a consumi zero. Cosa sono gli edifici net-zero? Come si costruiscono? Con quali tecnologie? E quanto costano?

---

17/02/2011. Il concetto di edificio a consumi zero, o come amano dire gli americani, “net-zero”, ha innescato una moltitudine di interessi e fantasie nel settore della bio-edilizia. Ma poiché lo sviluppo di tali edifici è passato dall'infanzia all'adolescenza in brevissimo tempo, alcune domande sorgono spontanee: qual è il percorso migliore per raggiungere i consumi zero? e quali sono i costi? Ma innanzitutto, che cos'è un edificio net-zero? La maggior di questi sono connessi alla rete tramite un meter. Quando l'edificio ottiene energia dalla rete, il contatore gira in avanti, quando l'edificio genera energia, il contatore gira in senso inverso. Se la somma dei flussi positivi e negativi è uguale nel corso di un anno, è considerato un edificio net-zero.

*Le tecnologie ci sono*

Inoltre devono essere adattati al clima, alle condizioni del sito e alla tipologia di impiego. Ciò include una miriade di strategie da applicare contemporaneamente. L'ingegner Paolo Torcellini, del DOE's National Renewable Energy Laboratory (NREL), co-autore di una valutazione sugli edifici commerciali negli Stati Uniti, ha dimostrato che, utilizzando le attuali strategie già esistenti, è teoricamente possibile ad oggi portare a zero consumi il 47% della superficie totale degli edifici commerciali americani, e il 62% entro il 2025.

*Progettazione integrata*

Per ottenere edifici net-zero diventa di fondamentale importanza utilizzare un vero approccio integrato alla progettazione, in cui l'architetto e gli ingegneri siedono allo stesso tavolo per sviluppare l'efficienza delle prestazioni sin dalle prime fasi di progetto. Questo sforzo deve iniziare prima che l'architetto appoggi la penna al foglio di carta. A questo scopo, i programmi di modellazione energetica diventano strumenti essenziali nelle prime fasi di progettazione. Non per niente il Segretario dell'Energia USA, Steven Chu, ha posto come priorità nella sua agenda il miglioramento dei software di modellazione predittiva.

*Fattore clima*

Il Clima e la tipologia edilizia sono altri due elementi fondamentali per la sostenibilità degli edifici ad alte prestazioni. Un edificio adibito a magazzino in un clima mite, è relativamente facile da portare verso i consumi zero. Il lavoro è semplificato dalla vasta area di superficie del tetto che si adatta ad ospitare impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. Al contrario, Un ospedale a più piani in una zona calda e umida, con enormi carichi interni e minori opportunità di installazione per le rinnovabili, è un candidato più ostico per l'applicazione della energy neutrality.

*Il ruolo degli inquilini*

Una volta che un edificio è resto il più efficiente possibile, spesso, gli inquilini restano sorpresi di scoprire che circa metà della domanda energetica è causata dal loro comportamento, ovvero dall'utilizzo di apparecchiature quali stampanti, computer e caricabatterie, che sono al di fuori dell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria. Far comprendere a proprietari e inquilini le loro responsabilità a lungo termine, diventa fondamentale al raggiungimento della neutralità energetica. Inoltre, un ulteriore aspetto chiave nella riduzione dei carichi, è lo spegnimento notturno dell'intero edificio. Gli spazi commerciali in genere non sono occupati per il 70% del tempo. Per cui, le tecnologie intelligenti, come i sensori di movimento e i software di monitoraggio, possono aiutare a ridurre i carichi in modo sostanziale.

*Riduzione dei carichi*

Il comportamento degli occupanti è una variabile che i progettisti tendono a non prendere in considerazione. Se, per esempio, gli utenti possono tollerare una gamma di temperature leggermente più bassa, si possono ottenere notevoli risparmi energetici. Con il coinvolgimento degli utenti in misure di risparmio energetico, come ridurre l'uso di acqua calda, l'utilizzo di stampanti e fotocopiatrici, o minimizzando l'uso degli ascensori, si può ottenere una riduzione potenziale del 12% sui carichi associati al comportamento degli occupanti. Infine, un altro metodo per spingere i consumi verso lo zero, è quello di mantenere l'edificio “off the grid”. In molti casi, la connessione alle linee elettriche esistenti risulta essere una spesa sostanziosa, per via delle distanze tra l'edificio e le infrastrutture delle utilities. I costi per portare l'elettricità al sito possono essere impiegati per pagare il fotovoltaico necessario ad ottenere la stessa quantità di corrente elettrica.

*Quanto costano i net-zero?*

Ma gli edifici net-zero costano di più? In molti casi i costi sono paragonabili a quelli di edifici tradizionali. Molte delle strategie per ottenere alte performance si possono realizzare con costi bassi o nulli, se si tiene conto di questo obiettivo abbastanza presto durante il processo di progettazione. L'importante è conoscere bene e in anticipo il clima del sito e saper scegliere le fonti di energia rinnovabile disponibili che più si adattano al progetto. E come già detto, è di fondamentale importanza applicare un approccio globale alla sostenibilità, ricordandosi sempre che, ad esempio, la qualità dell'aria e il riciclaggio dei rifiuti non sono elementi distinti ma parti dello stesso insieme.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Eventi:** ComoCasaClima 2011 a Impatto Zero

---

17/02/2011 - Dal 18 al 20 febbraio si terrà a Cernobbio, presso il Centro Congressi Spazio Villa Erba, la prima edizione di ComoCasaClima 2011, il salone dedicato all'efficienza energetica, alla bio edilizia e alla sostenibilità.



L'evento ha aderito al progetto Impatto Zero® di LifeGate: le emissioni di CO2 generate dall'organizzazione della manifestazione saranno ridotte e compensate contribuendo alla creazione e tutela di oltre 7.200 mq di foreste in crescita in Costa Rica.

ComoCasaClima 2011, organizzato in collaborazione con Agenzia CasaClima-KlimaHaus® di Bolzano, presenterà al pubblico (di addetti ai lavori e non) tutte le tecnologie più avanzate per una progettazione di edifici e uno sviluppo energetico a basso impatto ambientale. Un appuntamento importante per i professionisti che lavorano nel settore della bioedilizia e per tutti coloro che vogliono informarsi sulle soluzioni tecnologiche e costruttive sostenibili.

Obiettivo principale del Salone è far conoscere al pubblico non solo le tecniche costruttive più rispettose dell'ambiente, ma anche e soprattutto le leggi sugli incentivi statali che consentono di migliorare l'efficienza energetica delle proprie case a costi ridotti. Efficienza energetica significa risparmio sulle spese di riscaldamento, e a beneficiarne è anche l'ambiente: meno combustibile fossile si consuma, inferiore è la quantità di anidride carbonica e di polveri sottili immessa in atmosfera.

Novembre le aree tematiche in mostra durante ComoCasaClima: energia solare, geotermica, da biogas, da biomassa, impianti termotecnici, involucri ad alta efficienza energetica, industria del pellet e domotica. Punto di forza della manifestazione il ricco programma di conferenze, convegni tematici con esperti e un fitto calendario di workshop pratici.

ComoCasaClima ha il patrocinio di Ance Como, Camera di Commercio di Como, Confartigianato di Como, Comune di Como e Città di Cernobbio. Media partner: LifeGate Radio.

*Fonte: sito internet lavori pubblici*

---

**Eventi:** Risparmio energetico: M'ILLUMINO DI MENO 2011: uniti nell'energia pulita. Torna la campagna radiofonica sul risparmio energetico

---

14/02/2011 - Il 18 febbraio 2011 torna M'illumino di meno, la campagna radiofonica sul risparmio energetico lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar, in onda su RAI Radio 2.

La Giornata del Risparmio Energetico 2011, special edition per i 150 anni dall'unità d'Italia, è fissata per il 18 febbraio 2011. Anche quest'anno Caterpillar invita comuni, associazioni, scuole, aziende e case di tutt'Italia ad aderire all'iniziativa creando quel "silenzio energetico" che ha coinvolto le piazze di tutt'Europa negli anni scorsi, per fare spazio, dove possibile, ad un'accensione virtuosa, a base di fonti rinnovabili.

Per il 18 febbraio si cercano, contestualmente agli spegnimenti simbolici, accensioni originali di luci pulite a tema tricolore. Turbine, lanterne, Led o biciclette, che alimentino tricolori luminosi su tutto il territorio nazionale. Impariamo a risparmiare, a produrre meglio e a pretendere energia pulita per tutti.

Allo stadio attuale della ricerca tecnologica è già possibile produrre energia con il sole, il vento, il mare, il calore della terreno o con le biomasse. Facendo appello all'inesauribile ingegno italico sono tutti invitati, dagli studenti ai precari, dalle aziende in crisi alle amministrazioni comunali, a misurarsi con la green economy adottando un sistema pulito per spegnere lo spreco e accendere una scenografia tricolore il 18 febbraio 2011.

Caterpillar vi invita a segnalare la vostra intenzione di ideare eventi che riuniscano più persone, privilegiando luoghi aperti e pubblici, particolarmente visibili, trovando modi creativi e poco dispendiosi per accendere luci rosse bianche e verdi nelle piazze spente di tutt'Italia, per testimoniare la necessità di una gestione più "illuminata" del nostro futuro.

Durante la campagna saranno raccontate per radio le buone pratiche di produzione e di consumo intelligente di energia, dando voce alle adesioni più interessanti.

Nella puntata speciale per M'illumino di meno, in onda il 18 febbraio dalle 17 alle 19,30 dall'interno del Castello di Rivoli, si prevedono collegamenti telefonici con le più prestigiose adesioni all'iniziativa di quest'anno; durante la diretta 150 sindaci s'impegneranno ad amministrare le proprie città con oculatezza nel segno della sostenibilità ambientale.

L'idea è sottoscrivere una sorta di "giuramento" per ridurre i consumi e sostenere con ogni mezzo le energie alternative. Tutti con fascia tricolore per l'occasione. Parallelamente, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli organizzerà un grande evento collettivo nell'ambito del progetto Italiae. 150 eventi in piazza per ri-disegnare l'Italia.

Cercasi anche esperienze all'estero di razionalizzazione dei consumi e di amministrazioni virtuose dal punto di vista della gestione sostenibile delle risorse energetiche.

Su [www.caterpillar.rai.it](http://www.caterpillar.rai.it) è possibile segnalare la propria adesione e trovare tutti i materiali per diffondere l'iniziativa nei posti di lavoro, a scuola o nella propria città.

*Fonte: sito internet edilportale*

---

**Eventi:** Energia 2011: Pisa capitale delle fonti rinnovabili

---

15/02/2011. Grande successo di pubblico per la fiera che nel finesettimana ha occupato gli spazi espositivi della Stazione Leopolda di Pisa. Tre giorni dedicati all'ecologia e alle nuove tecnologie rivolte al risparmio energetico. Si è conclusa la seconda edizione di Energia 2011, organizzata dall'Associazione Attuttambiente e da Aceer (Associazione Certificatori Energetici Energy Managers Regionali). Appuntamento ormai consolidato nel panorama delle iniziative cittadine, anche quest'anno la fiera ha registrato una significativa affluenza di pubblico, dagli addetti ai lavori ai cittadini più sensibili agli argomenti delle rinnovabili, ma soprattutto giovani e giovanissimi provenienti da tutta la regione.

Subito nel segno dello spirito ecologista che la contraddistingue, la kermesse si è aperta con il primo "Convegno Nazionale sulla Certificazione Energetica", al quale hanno partecipato i massimi esperti nazionali sul tema, con gli interventi di Anna Rita Brammerini, Assessore Ambiente e Energia della Regione Toscana, Valter Picchi, Assessore



all'ambiente della Provincia di Pisa, Giuseppe Forte, Assessore Attività produttive, Commercio e Turismo del Comune di Pisa, Andrea Cheli, presidente Aceer Toscana e organizzatore dell'evento.

Occasione per la quale proprio l'assessore provinciale Picchi ha pronunciato un primo accenno di piano programmatico per quanto riguarda l'uso delle rinnovabili nella provincia di Pisa: "Credo che la legge regionale sui criteri di individuazione delle zone di installazione degli impianti fotovoltaici a terra possa essere migliorata. Servono input forti sulla scommessa del Piano Energetico Regionale: non bisogna fermarsi, perché abbiamo appena cominciato".

Alla proposta di Picchi ha fatto seguito la risposta dell'assessore regionale Brammerini: "Nessuno ha detto che non si farà più fotovoltaico a terra e quindi intendo rassicurare chi ha avanzato preoccupazioni: sono certa che dal Consiglio regionale uscirà un ottimo lavoro".

Fiera plurale e densa di curiosità, Energia 2011 vanta un primato nel panorama delle occasioni dedicate a quelle aziende che si occupano di risparmio energetico. Se da una parte la finalità di natura commerciale è una delle anime dell'iniziativa, dall'altra essa ha il merito di convogliare intorno a sé un universo variegato: dagli esperti del settore ai privati cittadini, fino ad arrivare alle scuole e ai semplici curiosi delle novità tecnologiche presenti in fiera.

Non sono mancate le molte presenze istituzionali. L'occasione è stata offerta dal convegno programmatico per la giornata di sabato 12, dedicato alle "Energie Rinnovabili a 360°", che ha visto i saluti del sindaco Filippeschi e del presidente della Provincia, Andrea Pieroni, che hanno messo in luce l'importanza della Fiera Energia 2011 per la città e la provincia di Pisa, candidata a diventare capitale delle Energie Rinnovabili, come affermato poi anche dall'On. Enrico Letta presente all'evento.

Proprio quest'ultimo si è detto molto favorevole alle nuove nomine per l'Authority dell'energia che vede tra i suoi membri Alberto Biancardi, coordinatore del citato convegno. "L'Authority energia è fondamentale per il nostro paese - ha affermato Letta durante il convegno - e deve essere indipendente sia dalle scelte politiche che dal potere economico". Proprio durante il convegno della fiera Energia 2011 Alberto Biancardi da direttore generale cassa conguaglio settore elettrico, si è presentato ufficialmente per la prima volta nella sua nuova veste di membro del collegio dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La giornata di domenica, ultima tappa della fiera 2011, si è conclusa all'insegna del cinema, con la kermesse cinematografica "CinEnergia 2011: i corti sull'Energia". Dopo l'introduzione ai lavori di Stefano Vannelli, regista e sceneggiatore nonché membro di Corte Tripoli Cinematografica, si è svolta la premiazione del concorso cinematografico per giovani film-maker "Il futuro s'illumina di meno".

Riscaldamento a terra, case di legno, pale eoliche, parabole che raccolgono il calore solare per riscaldare l'acqua domestica, auto elettriche, parquet piattati a mano, ceramica liquida per isolare le superfici, pannelli fotovoltaici di ogni tipo e "ispirazione", isolanti ecocompatibili, insomma un universo in espansione che sempre più velocemente acquista fette di mercato e clienti che desiderano "accordare" il loro spazio abitativo al rispetto dell'ambiente. Non per niente gli organizzatori hanno già annunciato: "Arrivederci a Energia 2012".

Fonte: [sito internet pisa notizie.it](http://sito.internet.pisa.notizie.it)

---

## Eventi: Ecomake 2011

---

14/02/2011. Improvvisamente in edilizia, tutto è diventato "Sostenibile", "Bio" ed "Ecologico"; la realtà è che a tutt'oggi mancano direttive, regolamenti e norme che definiscano in maniera univoca cosa vuol dire per un materiale edile essere "Sostenibile", in riferimento alle risorse ambientali, alla salute delle persone, al benessere di chi trascorre un po' della sua vita all'interno degli edifici.

Grande importanza è oggi giustamente data agli aspetti energetici e, il tema dell'efficienza energetica e della certificazione energetica degli edifici (diventa obbligatoria) ha di fatto profondamente cambiato il settore delle costruzioni e le caratteristiche degli edifici, degli impianti e dei materiali edili.

Ma efficienza energetica non coincide con salubrità e comfort delle costruzioni, lì dove la qualità della vita e la centralità della salute delle persone dovrebbero essere viste quali fondamentali elementi di qualità del costruito.

In realtà il cittadino è molto sensibile ai temi della salute e del comfort, di qui il proliferare di fiere, incontri e manifestazioni che al loro interno hanno un settore dedicato alla Bioedilizia o all'edilizia sostenibile, ma quando poi lo si percorre non si riesce a capire come e perché materiali tradizionali, solo perché un po' più efficienti dal punto di vista energetico, possano sfoggiare il titolo di "Ecologici" o "Bioedili".

Ovviamente tra i produttori di materiali per l'edilizia ve ne sono alcuni che con attenzione e serietà hanno affrontato il tema cominciando a produrre, a volte a fronte di benemerite "certificazioni Volontarie", materiali nuovi e più sani; tanti altri cavalcano il momento e si limitano a scrivere su depliant e siti aziendali "Bioedile" o "Ecologico".

Il cittadino, così come il tecnico o l'Amministratore Pubblico, non ha elementi di valutazione e deve quindi fidarsi o affidarsi e cercare di districarsi in una selva di dichiarazioni e argomentazioni; a rimetterci non è solo il "cliente" ma anche e soprattutto il produttore serio che non ha la possibilità di evidenziare e di far valere la ricerca, lo sforzo, gli investimenti fatti.

Di qui l'idea di ECOMAKE, prima mostra convegno internazionale su Materiali e tecnologie per l'edilizia Sostenibile, a Verona dal 17 al 18 febbraio 2011, un luogo in cui porre il problema della qualità ambientale e biologica dei materiali con serietà, una mostra-convegno in cui confrontarsi sul tema dei materiali per l'edilizia sostenibile ed in cui mostrare i materiali bioedili, affermando la credibilità del termine "Bioedile" perché rispondente a criteri di qualità energetico - ambientale verificati a fronte di uno specifico disciplinare tecnico.

Fonte: [www.ecomake.it](http://www.ecomake.it)



---

**Eventi:** Appuntamento a Londra per l'edilizia eco-sostenibile

---

12/02/2011. Design eco-sostenibile e bioedilizia a Londra: Ecobuild si candida a diventare l'evento più importante dedicato ai settori del design eco-sostenibile, della bioedilizia e delle energie rinnovabili collegate a questo settore. La fiera Ecobuild, giunta alla settima edizione, con oltre 1300 espositori e 41 mila visitatori, rappresenta un punto di incontro internazionale per architetti, imprese edili e fornitori, oltre ad essere il più grande evento europeo del settore. Il programma prevede il coinvolgimento di 500 speakers di prestigio internazionale, quali: Boris Johnson, Margaret Beckett, Alastair Campbell. Sono stati sino ad ora organizzati 150 incontri sui temi delle energie rinnovabili, zero carbon, acqua e relative regolamentazioni, che contribuiscono a confermare la conferenza Ecobuild tra le più autorevoli del settore.

Per l'Italia sarà presente l'architetto Mario Cucinella, noto a livello internazionale per i temi legati alla progettazione ambientale e all'architettura sostenibile. Ci sarà inoltre la partecipazione dell'Agenzia CasaClima all'interno del padiglione "Made in Italy".

Il successo del Made in Italy nell'ambito della fiera è testimoniato ancora una volta dall'elevata presenza di speakers e da un forte re-booking che permette al padiglione italiano di essere il più grande all'interno di Ecobuild. Tre le realtà nostrane partecipanti: Mapei, Kerakoll, Acca Software, Enerpoint, Confindustria Ceramica, Mirage e Summer Solar.

Appuntamento a Londra dal 1° al 3 di Marzo 2011.

Fonte: *sito internet fresialluminio.it*

---

**Eventi:** Regione Lazio: Politiche abitative: Roma: presentate le 7 idee per riqualificare via Giulia. La consultazione popolare deciderà il futuro di una delle strade più prestigiose della capitale

---

14/02/2011 - Si è svolto lo scorso 2 febbraio presso l'Auditorium dell'Ara Pacis l'incontro dal tema "La Moretta e Via Giulia. Passato e nuove idee s'incontrano", promosso dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio-Ufficio Città Storica di Roma Capitale.

Il dibattito ha riguardato il programma di riqualificazione urbanistica e ambientale della Città Storica, e più precisamente la riqualificazione di Via Giulia, una delle strade più prestigiose della capitale, per la quale l'Amministrazione comunale ha invitato 7 progettisti italiani e stranieri - Aldo Aymonino, David Chipperfield, Stefano Cordeschi, Roger Diener, Paolo Portoghesi, Franco Purini, Giuseppe Rebecchini - a presentare, a titolo gratuito, le proprie proposte progettuali per il vuoto urbanistico presente lungo via Giulia, in corrispondenza con Ponte Mazzini.

Lungo via Giulia, aperta all'inizio del Cinquecento da papa Giulio II, le demolizioni degli anni Trenta lasciarono una ferita aperta alterando l'equilibrio architettonico per ridisegnare un nuovo assetto urbanistico dell'area centrale della città.

Dal dopoguerra si è discusso molto sulle possibili ipotesi di intervento, e negli anni Ottanta è stata avanzata una proposta che non ha avuto seguito poiché ritenuta troppo impattante e poco rispettosa del contesto circostante. Pertanto, ad eccezione di un modesto intervento di recupero negli anni Novanta - che ha interessato solo la ricostruzione della parte edificata risparmiata dalle demolizioni e il restauro della chiesa di San Filippino Neri - il vuoto urbanistico di via Giulia non è stato colmato.

L'Ufficio di Città Storica ha sviluppato preliminarmente un'ipotesi che affronta il tema della ricostruzione secondo il criterio del recupero conservativo, con il parere del Prof. Paolo Marconi, docente della Facoltà di Architettura di Roma, che ha condotto molti studi storici su Via Giulia e sulla possibilità di operare una riedificazione letterale degli isolati demoliti.

Oggi l'esigenza di intervenire, dettata anche dalla necessità di definire la sistemazione in superficie della parte interessata dal parcheggio sotterraneo, attraverso l'elaborazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica, pone con maggiore urgenza la definizione delle possibili modalità di intervento da mettere in atto nella riqualificazione.

Lo scenario ipotizzato si pone come obiettivo il recupero del valore urbanistico dell'impianto legato alla continuità delle quinte edilizie mediante due differenti modalità di intervento sui due isolati.

Sul lato ovest due edifici allineati con il fronte edilizio esistente, ricostruiscono la continuità della quinta architettonica riprendendo l'allineamento dei fronti su via Giulia degli isolati demoliti; la separazione tra i due edifici riprende la posizione dell'antico Vicolo della Padella che passava tra i due isolati. Le facciate su via Giulia dal profilo derivato dai palazzi demoliti, recuperano la continuità della quinta edilizia nel suo valore urbanistico, senza operare una ricostruzione filologica del tessuto degli isolati preesistenti. Il trattamento delle facciate riprende il ritmo, le forature, i colori e i materiali che si ritrovano lungo la strada. Sul fronte verso il Tevere i due edifici si aprono, con i portici al piano terra, su una grande piazza affacciata sul Lungotevere e caratterizzata da spazi diversificati.

Sul lato est un edificio a corte che reinterpreta il tracciato storico dell'isolato completando il fronte edilizio su via Giulia in continuità con l'edificato esistente che integra la chiesa di San Filippo Neri. L'edificio destinato prevalentemente a spazi espositivi, si apre sulla via Giulia con l'accesso principale direttamente connesso con la corte interna posizionato in corrispondenza del passaggio tra i due edifici sul fronte opposto che introduce alla piazza sul Tevere.

Aldo Aymonino presenta due soluzioni che riprendono, completandolo, il filo edilizio della "lunga strada dritta" riproponendo la visione originaria di scorcio della chiesa di S.Filippino del Raguzzini [...]; entrambe consentono un facile accesso dal lungotevere, lasciando libera la visuale verso il colle del Gianicolo, straordinario elemento visuale e paesaggistico; entrambe infine non toccano le facciate laterali degli edifici del Liceo "Virgilio" e delle Carceri Nuove Innocenziane (attuale sede della Direzione Nazionale Antimafia), consentendo al contempo [...] il disegno di una breve passeggiata in quota che porta a un piccolo belvedere che consente di riuscire a guardare il livello dell'acqua del fiume, oggi escluso da qualsiasi visuale in centro storico.





Il Diagramma Urbanistico della proposta progettuale di David Chipperfield segue l'idea Bramantesca di una struttura urbana unitaria tenuta salda da tre elementi fondamentali: il tracciato continuo di Via Giulia, i complessi edilizi emergenti localizzati in posizioni strategiche e la piazza principale. Mentre Bramante prevedeva un ampio spazio pubblico, una piazza posta di fronte al Palazzo dei Tribunali che collegasse il percorso rettilineo di una strada più razionale (Via Giulia) con il percorso più curvilineo di una sequenza meno razionale di strade (Via Banchi Vecchi e Via Monserrato), la proposta inverte questa idea proponendo di dividere l'area in due spazi pubblici, uno in relazione a Via Banchi Vecchi e Via Monserrato e l'altro in relazione al lungofiume Sangallo. Due corti poste sui lati opposti di Via Giulia consentono di generare un collegamento fisico e visivo tra spazi esterni ed interni: la prima si trova all'interno di un volume singolo mentre la seconda è delimitata da più edifici. Seguendo ancora una volta le intenzioni di Bramante, Chipperfield prevede di realizzare un edificio di grandi proporzioni e di pregio architettonico, [...] destinato ad abitazioni per studenti ed insegnanti.

Il progetto di Stefano Cordeschi, propone la realizzazione di un nuovo edificio sulla quasi totalità dell'area compresa tra il Lungotevere e Via Giulia coerente con il sedime delle preesistenze e con l'impostazione del piano parcheggio approvato. L'impianto prevede due elementi principali: un edificio a corte di forma regolare con funzioni ricettive e museali e una galleria urbana su più livelli che si adatta alla morfologia del luogo collegando il Lungotevere con Via Giulia. La galleria è compresa tra l'edificio a corte e un perimetro murario che la separa dalle strade circostanti. La facciata su Via Giulia è parte di questo perimetro del tutto indipendente e pertanto configurabile in autonomia rispetto alle funzioni insediate. Mentre su via Giulia il nuovo edificio mostra una "maschera" che dialoga più con il paesaggio circostante che con i propri contenuti funzionali, sul Lungotevere rende manifesta la propria struttura tipologica preservando la facciata, in realtà assente, come "sezione". La soluzione proposta per il fronte su Via Giulia prevede il rispetto degli allineamenti e delle altezze medie degli edifici esistenti per garantire la ricostruzione della quinta prospettiva della strada senza ricorrere all'apparato figurativo del palazzo cinquecentesco e delle sue declinazioni di epoca moderna.

Il progetto di Diener & Diener Architekten di Basilea, con i romani Garofalo Miura Architetti e Vogt Landschaftsarchitekten di Zurigo per l'architettura del paesaggio, propone di creare un giardino pubblico tra Via Giulia e il Lungotevere, e di affidare al muro di cinta la ricostruzione del tessuto urbano medievale e rinascimentale. Il giardino si ispira a quello di Palazzo Farnese, poco distante, ma ha un impatto assai diverso su Via Giulia per l'estensione e il carattere pubblico che si offre ai cittadini. Dal suo interno si apre la vista oltre sul fiume e sulle pendici del Gianicolo, mentre in Via Giulia si vive l'esperienza inattesa di un paesaggio e della luce filtrata dagli alberi, che è molto diversa da quella della città costruita.

Per dare una risposta alle esigenze del programma di risanamento il progetto di Paolo Portoghesi propone: la costruzione di due corpi di fabbrica che presentano verso Via Giulia due facciate di profilo identico a quello dei palazzi Ruggia e Incoronati, in modo da recuperare la quinta soppressa nel suo valore urbanistico, senza però la pretesa della ricostruzione filologica del tessuto degli isolati e delle facciate preesistenti; la riapertura del vicolo della Padella tra i due palazzetti per consentire l'accesso diretto da via Giulia al parcheggio e all'area verde prevista sulla copertura del parcheggio stesso; il trattamento delle facciate con un criterio analogico replicando il ritmo e le dimensioni delle forature che si ripetono per tutta la strada; l'adozione di una maglia strutturale di cui rimangano a vista i giunti angolari determina una interessante analogia con i numerosi cantonali a bugne sovrapposte che si osservano nella strada. La leggibilità di questi cantonali, con fessure riempite di blocchi trasparenti in pasta di vetro, risponde inoltre alla esigenza di manifestare, secondo i principi del restauro moderno, la datazione dell'intervento.

La proposta di Franco Purini ha assunto come vincolo il progetto di parcheggio attualmente in costruzione, a partire dal quale ha individuato come proprio obiettivo la ricomposizione della continuità delle quinte di Via Giulia nel tratto corrispondente a Piazza della Moretta. L'intenzione della proposta è quella di ricostituire le quinte murarie in corrispondenza delle parti di tessuto demolito. Il senso della proposta è di individuare, con gli strumenti e i temi del linguaggio architettonico contemporaneo, una metrica in grado di ritessere quell'insieme di relazioni spaziali, sostenute da un adeguato ritmo, che animava le facciate scomparse. [...] la proposta prevede, sul lato ovest, la costruzione di una facciata in muratura dietro la quale si sviluppa un edificio in acciaio e vetro che potrebbe ospitare una struttura museale. Il basamento, alto due piani, accoglie i servizi per i visitatori, un bookshop e la caffetteria. Sul lato est si suggerisce di ricostruire l'isolato di San Filippino destinando il nuovo edificio a residenza studentesca.

Giuseppe Rebecchini propone la creazione di un giardino pubblico con la sistemazione della copertura del futuro parcheggio interrato nel grande vuoto ora esistente delimitato dai Lungotevere, il Liceo Virgilio, la sede della Direzione Nazionale Antimafia e Via Giulia.

La nuova area a verde, contigua ai Lungotevere alberati realizzati alla fine dell'Ottocento, entra in stretta relazione con questi. Connessi all'uso del giardino sono previsti alcuni manufatti di piccola dimensione. In particolare lungo il bordo verso il fiume due analoghi manufatti lineari ad un piano possono accogliere, vicino al Liceo Virgilio, locali a disposizione della scuola e più in là, oltre l'accesso principale posto di fronte al Ponte Mazzini, un locale per noleggio biciclette, una ludoteca per bambini e uno snack-bar con zona di tavolini all'aperto, adiacente a una lunga vasca d'acqua.

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha concluso l'incontro affermando: "sui progetti è previsto un ampio confronto con i cittadini, in questo caso sono stati coinvolti numerosi architetti che hanno presentato le loro idee gratuitamente; idee che saranno sottoposte poi a una consultazione popolare. Le proposte degli architetti e la consultazione popolare costituiranno la base per le linee guida alla gara che sarà fatta dal concessionario con criteri di trasparenza, per evitare qualsiasi errore operando su un bene unico come il centro storico di Roma".

Su queste affermazioni il Movimento per l'Architettura Contemporanea "Amate l'Architettura" ha inviato a quattro dei sette progettisti, Purini, Cordeschi, Aymonino e Rebecchini, tutti professori universitari, al Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, arch. Amedeo Schiattarella e al Sindaco di Roma Alemanno, una lettera di chiarimento in merito all'effettiva gratuità della prestazione professionale, che contravviene al Codice Deontologico, e



all'incompatibilità dei pubblici funzionari (professori universitari) con l'attività libero-professionale in relazione agli incarichi per lavori pubblici.

Amate l'Architettura" ha, inoltre, avviato una petizione online per sottoscrivere la lettera.

Fonte: Cecilia Di Marzo, sito internet archiportale .it

---

**Aziende:** Azichem fa il bilancio della 'Convention Generale 2011'

15/02/2011 - Il 27 e 28 Gennaio scorsi si è tenuta la "Convention Generale Azichem 2011", una due-giorni di incontri di aggiornamento ed approfondimento sul mondo dei prodotti e soluzioni speciali per l'edilizia.

Cornice dell'evento è stato lo splendido e nuovissimo hotel "La Favorita" di Mantova, dove nel corso dei due giorni un centinaio di persone, da tutta Italia ma non solo, hanno preso parte ad una dimostrazione di cosa sia affrontare una situazione di grave crisi del settore con innovatività, intelligenza e spirito di squadra.

Azichem, infatti, si sta imponendo sempre più nel mercato delle tecnologie per l'edilizia e la bioedilizia come un attore innovativo e dinamico, in continua e costante crescita nonostante le forti turbolenze del mercato. La convention è stata anche la sede ideale per far conoscere a tutti gli ospiti il centro storico della graziosa cittadina lombarda, con una visita guidata alle sue principali attrattive. Visita che è culminata con un'ulteriore immersione nella cultura e tradizione mantovana, grazie all'ottima cucina dell'Osteria "Ai Garibaldini".

Azichem è profondamente legata alla città e al territorio nel quale è nata e da sempre opera: la sua vocazione è infatti radicata nel recupero edilizio e nel risanamento, deumidificazione ed impermeabilizzazione di edifici civili e storico-monumentali, con un'attenzione molto spinta ai temi della bioedilizia, del costruire naturale e del risparmio energetico; come dimostrato dal primato italiano di longevità della linea di prodotti per la bioedilizia Sanageb (lanciata addirittura nel 1994). La convention stessa ha comunicato chiaramente questa vocazione, omaggiando bloc-notes in carta riciclata e penne in plastica riciclata ai partecipanti, nonché con la distribuzione di lampadine a bassissimo consumo agli ospiti dell'hotel.

L'azienda mantovana, ormai riconosciuta a livello nazionale come la "boutique" dell'eccellenza per i prodotti speciali per l'edilizia e la bioedilizia, con questa manifestazione ha voluto confermare ancor di più lo spirito e la vera essenza della sua forza: il gruppo di aziende, imprenditori, distributori e professionisti del settore di cui è parte integrante ed essenziale. Il network così composto, solido, compatto, coordinato e basato sulla reciproca stima e fiducia, è infatti in grado di dare risposte precise e puntuali alle infinite problematiche ed alle esigenze del mercato dell'edilizia residenziale, industriale ed infrastrutturale.

I 14 relatori, alternatisi nel corso dei due giorni, hanno discusso e sviscerato in modo rigoroso tematiche di altissimo contenuto tecnologico: si è spaziato dagli ultimissimi ritrovati nel campo delle tecnologie delle fibre per il rinforzo diffuso del calcestruzzo, tecnologie d'avanguardia per la regimentazione di acque torrentizie, consolidamento e messa in sicurezza di scarpate e terrapieni ad impatto ambientale bassissimo o nullo, il ripristino di canali idrici artificiali, il consolidamento di fondazioni con iniezioni nel terreno, equipaggiamenti per la demolizione controllata e per l'iniezione di resine per l'arresto delle infiltrazioni, pitture fotocatalitiche, ripristino strutturale a bassissima invasività con lamine e tessuti in fibra di carbonio, l'utilizzo di sughero come isolante naturale nelle murature, ecc.

Insomma, ancora una volta Azichem è stata capace di farsi protagonista di un evento che non può che far guardare con fiducia e ottimismo al futuro per se stessa e tutte le aziende sue partner.

Fonte: AZICHEM su Edilportale.com

---

**Aziende:** Oikos riceve il Premio 'Economia Verde' di Legambiente. Riconoscimento per la migliore industria promotrice di politiche territoriali in favore dell'ambiente

14/02/2011 - Sono stati consegnati mercoledì 9 febbraio presso la sede del CNR, Area della ricerca di Bologna, i riconoscimenti ai vincitori del Premio "Economia Verde Emilia Romagna" rivolto alle aziende della regione, promotrici di politiche imprenditoriali a favore dell'ambiente.

All'evento, che è stato occasione anche per discutere dell'economia verde nella regione Emilia Romagna, hanno relazionato in merito alle prospettive della green economy in regione, Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale Legambiente, Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale Attività Produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia Verde, Massimiliano Pederzoli, vicepresidente Coldiretti Emilia Romagna, Pietro Caselli, presidente ASTER, Roberto Franchini, presidente CNA Costruzioni Emilia Romagna, Cesare Melloni, segreteria regionale CGIL Emilia Romagna e Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romagna.

Oikos è stata la vincitrice del prestigioso premio nella categoria Industria per la sua produzione a basso impatto ambientale e per le iniziative intraprese a favore dell'ambiente: tra le 13 finaliste è stata infatti ritenuta la migliore in base alla valutazione dei tre criteri ambientale, sociale ed economico.

"La ricchezza di un'azienda non deriva solo dagli utili che produce" ha dichiarato, il membro della giuria, Rodolfo Francesconi, "ma deve avere la capacità di:

- arricchire il territorio sul quale è situata
- essere fonte di soddisfazione e
- produrre benessere per i propri collaboratori".

A questi tre importanti punti, il Presidente Oikos Claudio Balestri ha voluto aggiungere, nel suo intervento di ringraziamento al ritiro del premio, un quarto elemento importante, produrre soddisfazione anche per il cliente. "Un prodotto deve dare beneficio a chi lo acquista".

Il Presidente Oikos ha sottolineato l'importanza di avere una forte presenza nel proprio territorio per l'azienda e la ferma volontà di continuare a produrre sempre nel massimo rispetto della salute delle persone e del rispetto



ambientale per preservare e difendere il futuro del nostro pianeta. Lo facciamo da 27 anni, lo divulghiamo in tutto il mondo, continueremo a farlo con la massima determinazione.

Fonte: OIKOS su Edilportale.com

---

**Aziende:** Geatecno: primo premio 'Casi di successo - Smau Business 2011'. Per l'azienda barese un sistema open source per ottimizzare la gestione dei rapporti con il cliente

14/02/2011 - Un sistema di Customer Relationship Management (CRM) open source, con lo scopo di riunire in un unico database tutte informazioni relative ai contatti commerciali raccolti dai consulenti: primo premio "Casi di Successo - Smau Business 2011" per Geatecno, leader nel Sud Italia in consulenza, progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti solari fotovoltaici, termici, eolici e a biomassa, riconoscimento ottenuto grazie al nuovo software CRM, che permette all'azienda barese di monitorare costantemente le performance dei processi commerciali.

L'applicazione incrementa l'efficacia e l'efficienza delle attività di consulenza e vendita a partire dal primo contatto con il potenziale cliente (Lead), attraverso la memorizzazione di dati (foto, planimetrie degli edifici, etc) e richieste all'interno di apposite schede dedicate. Un'architettura Web based, poi, consente al personale di accedere al sistema semplicemente con autenticazione da PC connessi ad Internet. Il software CRM permette, così, di monitorare in tempo reale il lavoro svolto dal team tecnico Geatecno e di sviluppare azioni di marketing personalizzate.

"Essere premiati come unica azienda meridionale operante nel settore delle rinnovabili rappresenta un motivo d'orgoglio per noi e per i nostri collaboratori", dichiara Giuseppe Bratta, Direttore Commerciale Geatecno, "questa è l'eccellenza del fotovoltaico made in Puglia, vicino al cliente, sempre innovativo, in continua crescita e realmente sostenibile".

"Geatecno sceglie di resistere al mercato delle multinazionali, che in Puglia sta fagocitando tante piccole realtà, e combatte contro chi specula sul settore delle rinnovabili", continua Bratta, "ci aspettiamo che le Istituzioni dimostrino concretamente il loro sostegno alle realtà pugliesi eccellenti come la nostra".

Fonte: GEATECNO su Edilportale.com

---

**Aziende:** Ecobeton: realizza il primo imballo ecosostenibile del settore edile

14/02/2011 - Il primo imballo ecosostenibile per il contenimento dei prodotti impermeabilizzanti per calcestruzzo è stato progettato e realizzato da Ecobeton. L'esigenza nasce dalla volontà aziendale di fornire ai prodotti ecologici un contenitore che avesse un basso impatto ambientale. L'azienda opera nel settore della produzione di prodotti ecologici per la protezione del calcestruzzo e dei materiali da costruzione. Le tradizionali taniche in plastica sono state sostituite da questo contenitore eco-friendly costituito da un imballo in cartone molto resistente che contiene al suo interno un involucro per liquidi in plastica. L'involucro in plastica contiene una minore percentuale di plastica rispetto alle taniche tradizionali, è certificato per il trasporto e per il contenimento di liquidi. La peculiarità dell'involucro è quella di essere autoportante; il prodotto al suo interno viene conservato sigillato. Resistente e sicuro, l'involucro si può appiattire dopo l'uso, con un conseguente minore ingombro rispetto alle taniche e conseguenti minori emissioni di CO<sub>2</sub>. L'imballo esterno in cartone è certificato per il trasporto di liquidi. La scatola è stata progettata e realizzata su misura, ha il fondo rinforzato e può essere impilata. E' dotata di maniglie laterali che permettono di maneggiarla agevolmente e di un sistema che blocca il tappo dell'involucro in plastica, permettendo il versamento del prodotto in modo sicuro e senza spargimenti. La scatola può essere appiattita, e gettata negli appositi contenitori preposti al riciclo di carta.

Fonte: [www.clikthebrick.it](http://www.clikthebrick.it)

---

**Aziende:** Italcementi: centrale fotovoltaica al posto della miniera

15/02/2011 - Fotowatio Renewable Ventures (Frv), multinazionale spagnola leader nel settore del fotovoltaico, e Italgel, società del Gruppo Italcementi, hanno siglato un accordo per la costruzione di un impianto fotovoltaico da oltre 6 MW nel comune di Guiglia (Modena), per un investimento complessivo di circa 20 milioni di euro. L'impianto sorgerà su un'area di oltre 20 ettari in un ex sito estrattivo di proprietà di Italcementi e costituisce un importante esempio di riqualificazione di un'area dismessa, che sarà completamente trasformata in un sito di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con massima efficienza nell'utilizzo di infrastrutture già esistenti: l'area infatti è già servita da infrastrutture di rete per l'approvvigionamento dei materiali e il trasporto dell'energia elettrica. L'impianto, che sarà costruito da Scatec Solar e verrà gestito da Frv e Italgel, sarà connesso quest'estate e una volta in esercizio soddisferà il fabbisogno energetico corrispondente al consumo annuale di circa 2.000 famiglie, evitando l'immissione in atmosfera di circa 5.000 tonnellate di anidride carbonica all'anno. Per Fotowatio si tratta solo di un primo passo: la multinazionale ha annunciato che quest'anno investirà in Italia 150 milioni di euro. Fonte: *Finanza mercati*

---

**Esteri:** Rinnovabili: New York: energia rinnovabile dagli scarichi fognari. Piano newyorkese per estrarre butanolo e metano dai miliardi di litri di acque reflue prodotti dalla città quotidianamente

17/02/2011. New York è una delle più grandi città del mondo e patria di quasi 20 milioni di persone, ma proprio a causa delle sue dimensioni, la città produce una quantità enorme di scarichi fognari, che spesso causano la



contaminazione dei corsi d'acqua naturali. Tuttavia il Department of Environmental Protection di New York ha svelato un piano per utilizzare la grande quantità di fanghi, gas metano e altri sottoprodotti da depurazione come potenziali fonti di energia rinnovabile.

Difatti, se il liquame di scarico viene semplicemente riscaldato, si può estrarre il butanolo, che può essere utilizzato come alternativa alla benzina, oppure il metano che può essere utilizzato per molteplici scopi, tra cui il riscaldamento delle case. Un sistema del genere potrebbe far risparmiare 400 milioni di dollari l'anno alla città.

I newyorkesi generano circa 1,3 miliardi di litri di acque reflue al giorno, e si stima che quasi 1.200 tonnellate di fanghi possano essere estratte dai rifiuti per produrre metano e butanolo. La città è già un grande utilizzatore di metano, con 14 impianti di depurazione che attualmente soddisfano circa il 20% del fabbisogno energetico della città.

Ma New York ha anche altri progetti in ballo che prevedono l'installazione di diversi impianti solari ed eolici per favorire la sostenibilità degli impianti di depurazione. Sul tetto dell'impianto di Richmond Port, ad esempio, è prevista l'installazione di 20.000 metri quadri di pannelli solari. Mentre l'impianto di Beach Oakwood sarà munito di una turbina eolica da 1,5 megawatt.

Fonte: sito internet casa e clima

---

#### **Estero:** USA: Better Building Initiative

---

14/02/2011. "Better Building Initiative", è il programma di retrofit energetico che cercherà di indirizzare il settore edilizio americano sulla strada dell'efficienza energetica: agevolazioni fiscali, sovvenzioni e garanzie finanziarie sono alcuni dei punti affrontati.

Presentato giovedì 3 febbraio dal Presidente Obama durante il tour alla Penn State University, il programma è particolarmente attento alla riqualificazione sotto il profilo energetico di uffici, negozi, scuole, università, ospedali e altri edifici commerciali. Obiettivo finale dell'iniziativa è quello di aumentare del 20%, entro i prossimi 10 anni, l'efficienza energetica degli edifici commerciali, ma anche di ridurre di quasi 40 miliardi di dollari le bollette energetiche degli americani.

A seguire i punti salienti del piano:

- riformare l'attuale detrazione fiscale per la riqualificazione degli edifici commerciali, modificandolo con un sistema di incentivi più generoso.
- programma pilota al Dipartimento dell'Energia per garantire prestiti per migliorare l'efficienza energetica in ospedali, scuole e altri edifici commerciali
- sovvenzioni competitive a Stati o Governi locali per modificare i codici e le norme per l'efficienza energetica
- amministratori delegati delle società e presidi universitari si impegneranno a una serie di iniziative volte a rendere i loro immobili più efficienti, e potranno beneficiare di assistenza tecnica e della condivisione delle migliori pratiche, attraverso una rete paritaria
- istituire una serie di riforme e provvedendo alla formazione della forza lavoro in aree come l'audit energetico.

Fonte: sito internet infobuildenergia.it

---

#### **Estero:** Ecopenhagen

---

14/02/2011. Lo studio BIG è stato selezionato per realizzare il nuovo Amagerforbraending, impianto di produzione di energia dai rifiuti che sarà inaugurato entro il 2016, a Copenaghen.

Il progetto rappresenta la più grande iniziativa ambientale mai realizzata in Danimarca, con un budget stimato di 3,5 miliardi di corone danesi, che andrà a sostituire l'attuale impianto, di circa 40 anni, integrando le più recenti tecnologie di trattamento dei rifiuti e alte prestazioni ambientali.

Invece di considerare il nuovo impianto come un oggetto architettonico isolato, l'edificio è concepito come un'opportunità per creare una destinazione in sé e, quindi, riflette la visione progressista di creare un nuovo tipo di impianto di trattamento dei rifiuti.

Il tetto è trasformato in una pista da sci, accessibile attraverso un ascensore che sale lungo la ciminiera, lasciando intravedere scorci del funzionamento interno dell'impianto, per poi giungere a una piattaforma di osservazione che offre una vista completa sulla città da quella che sarà una delle strutture più alte di Copenaghen.

Tutto questo mentre la ciminiera rilascia anelli di fumo da 30 metri di diametro, ideati da uno studio artistico con sede in Germania, ogni volta che 1 tonnellata di CO2 viene trattata, "come a ricordare delicatamente l'impatto dei consumi sull'ambiente".

Fonte: sito internet infobuildenergia.it

---

#### **Estero:** Rapporti e studi: Medio Oriente e Nord Africa: Il futuro è solare termico. Programma di investimenti proposto dalla Banca Mondiale per realizzare centrali solari termiche con la partecipazione delle industrie locali

---

12/02/2011. Come dimostra un nuovo studio commissionato dalla Banca Mondiale all'Istituto Fraunhofer, i costruttori di impianti solari termici europei sono molto interessati e pronti a farsi coinvolgere nei mercati della regione MENA. Sullo sfondo dello studio c'è un programma di investimenti destinato a contribuire e a finanziare nuove centrali solari termiche in Medio Oriente e Nord Africa, consentendo a tali regioni di partecipare all'espansione globale delle energie rinnovabili.

Il successo e l'accettazione di questo progetto nei cinque paesi esaminati (Egitto, Algeria, Giordania, Marocco e Tunisia) dipendono fortemente dall'integrazione e dalla partecipazione dell'industria locale. Lo studio ha analizzato i



processi di produzione dei componenti principali di un impianto solare termico e le potenzialità del settore nei paesi della zona MENA. E ha proposto un piano d'azione per sviluppare le capacità di produzione locale, in forma di tabella di marcia.

*Coinvolgere l'industria locale*

Mario Ragwitz, che ha diretto lo studio, sottolinea che tale piano d'azione è in grado di sfruttare il grande potenziale del valore aggiunto locale, producendo un notevole volume d'affari, fino a 14 miliardi di dollari, e generando molti posti di lavoro, da 60mila a 80mila, tutto entro il 2025. Questi Paesi, però, potranno trarre profitto dallo sviluppo di infrastrutture nel campo delle energie rinnovabili solo se si sfrutteranno i vantaggi regionali e si elimineranno le barriere di mercato. I costruttori di impianti e i fornitori di componenti d'Europa vedono una grande opportunità di crescita in questi mercati nel medio termine.

I risultati dello studio sono stati presentati al Ministro egiziano dell'Energia, e discussi in un seminario a cui hanno partecipato oltre 120 rappresentanti dell'industria locale ed internazionale, i funzionari governativi dei cinque paesi destinatari e i partner del progetto.

*Fonte. sito internet casa e clima*

---

**Estero:** L'Europa lancia un bando da 67 milioni per i progetti sulle rinnovabili e sul risparmio energetico

---

14/02/2011. Sono 67 i milioni in palio nel nuovo bando di Intelligent Energy for Europe di Eaci, l'Agenzia per la competitività e l'innovazione della Commissione europea. Un appuntamento fisso per gli habitués dei finanziamenti Ue che però, secondo gli osservatori, sono quasi sempre gli stessi. Colpa di una complessità nelle procedure che può spaventare le piccole e medie imprese. Ma anche di una scarsa conoscenza dei bandi lanciati da Bruxelles. L'Italia si sta comportando bene e alla passata edizione si è aggiudicata come capofila 10 su 44 progetti selezionati e ora in fase di negoziazione. Il prossimo bando è però innovativo. C'è innanzitutto il nuovo filone sulle ecocase messo a fuoco dalle normative comunitarie che fissano al 2020 il termine a partire dal quale i nuovi immobili e quelli oggetto di importanti ristrutturazioni dovranno avere performance di consumo «quasi zero».

*Fonte: Edilizia e Territorio*